Novembre 2009 NR. 129

Collegamento TARANTO

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070
SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82
sito internet http://www.siulptaranto.it e-mail: taranto@siulp.it

IN PIAZZA

editoriale del Segretario Generale Felice Romano

Noi siamo responsabili

Facciamo il nostro lavoro in silenzio, sempre e comunque, a prescindere da chi c'è al comando, dal fatto che faccia caldo o che faccia freddo, che ci sia da passare una giornata in appostamento sul furgoncino o una nottata sulle statali gelide del Nord, che ci attenda un'altra domenica di follia allo Stadio o un sabato notte a vegliare nelle grandi città del Sud contro le insidie del crimine, o la fatalità del caso.

Noi siamo responsabili. Perché rappresentiamo sempre e comunque lo Stato, in una delle sue funzioni più nobili e difficili: la garanzia della sicurezza, e tramite essa della libertà, ai cittadini.
Noi siamo responsabili.
Anche quando ci viene chiesto di svuotare il mare con un secchio, anche quando rischiamo la pelle e veniamo derisi, in quanto panzoni, da un ministro in carica, anche quando riusciamo a fare i miracoli in virtù di gravosi sacrifici ed altri si appropriano dei nostri meriti.
Anche quando, soprattutto, avvertiamo il peso di un sistema fragile, improvvisato, che peggiora di giorno in giorno, che va allo sfascio nell'incuria generale.
Come quelle auto rubate e poi parcheggiate nelle vie periferiche delle città, alle quali ogni tanto qualcuno toglie un pezzo, nell'incuria generale di tutti, finché diventano un rottame ingombrante e arrugginito, che persino gli addetti ai lavori fanno finta di non vedere, tanto è il fastidio arrecato.
Un rottame fastidioso.
Questo sta diventando il sistema sicurezza nelle mani di questo Governo, nell'epoca in cui l'immagine ha sostituito i fatti, e le promesse degli uomini che rappresentano lo Stato nella funzione esecutiva si svelano urla di richiamo da venditore di materassi televisivo.
Buone per richiamare le massaie addormentate nella calura estiva, ma inutili, assolutamente inutili, quando si tratta di onorare gli impegni, quando si tratta di fare sicurezza reale.
Noi siamo responsabili, nel senso più classico e più antico della parola.
Noi rispondiamo alle richieste d'aiuto dei cittadini, noi rispondiamo del nostro comportamento ai magistrati, ai superiori, ai cittadini .
Agli opinionisti, agli intellettuali, ai politici.
Noi rispondiamo del nostro comportamento e delle nostre promesse sempre e comunque, anche a distanza di anni.
E paghiamo cara, anzi carissima, la nostra inosservanza. Sul piano disciplinare, su quello penale, su quello personale.
Loro no.
Loro non pagano mai, loro sono svincolati da ogni responsabilità, da ogni impegno.
Sono al di sopra di ogni giudizio, di ogni etica, di ogni morale.
Loro, quelli che oggi stanno al Governo, e che ieri si stracciavano le vesti in nostra difesa, oggi tacciono.
Tacciono sui nostri stipendi; definivano "vergognosi " gli aumenti proposti dal Governo di allora che ci proponeva una quarantina di euro scarsi. E ci propongono, con la faccia di bronzo, gli stessi maledetti irricevibili quaranta euro.
Si dimostravano umani e comprensivi quando parlavamo di riordino delle carriere e urlavano allo scandalo quando il Governo di allora ci proponeva un finanziamento pluriennale per finanziarlo.
Macché rate, macché dilazioni: tutto e subito, altro che storie perché i nostri ragazzi "non possono più andare avanti così, sennò rischiamo il tracollo del sistema sicurezza".
E oggi, come d'incanto, di riordino non si parla più.
Sparito, disciolto come neve al sole, scomparso: come quelle facce di tolla che ieri predicavano bene e che oggi razzolano male, anzi malissimo.
S'indignavano poi, quando, per risparmiare sulla spesa pubblica, gli altri tagliavano sui capitoli di spesa della sicurezza.
Come, dicevano, la situazione è già critica, e voi invece di

(segue a pag. 2) ⇨

(segue da pag. 1)

IN PIAZZA

potenziare, cosa fate?
Tagliate a destra e manca, aggravando la situazione, esponendo a rischio i "nostri ragazzi" e, con essi, l'affidabilità dell'apparato.
Poi sono venuti loro.
E sono riusciti a fare di peggio.
Ci propongono un contratto da fame, il peggior contratto della nostra storia sindacale.
Quelli che denunciavano una chiara sperequazione tra poliziotti italiani e colleghi tedeschi, francesi, austriaci e spagnoli, ora tacciono, fanno finta di non ricordare.
E' proprio vero: siamo figli di tutte le opposizioni ma orfani di tutti i Governi.
Il nostro Ministro, superato l'inghippo delle ronde, dei medici-spia, del registro dei barboni, affronta il dramma del suo fallimento personale: a Milano a Roma a Napoli nessuno ha fatto domanda per "aspirante rondista".
Ci sono ancora tracce di vita intelligente in questo Paese, per nostra fortuna e per sfortuna di una
classe dirigente politica a corto di fiato e di fantasia, forse più attenta alle storie di escort e di trans
che al bene pubblico e ai problemi reali del Paese.
I cittadini hanno dimostrato con i fatti di non essere caduti nella trappola delle illusioni; non può essere sicurezza la famosa casalinga di Tortona che prepara la cena per il marito e poi indossa il giubbino giallo per passeggiare, da rondista, sotto i portici.
Non può essere sicurezza un branco di matti che indossa pantaloni neri alla zuava, camicia grigio-scura, e pattuglia le vie sotto al Viminale, attirando turisti giapponesi e venditori di porchetta.
Loro, quelli che ci governano, sono irresponsabili.
E con la loro irresponsabilità (allegra, disinvolta e pericolosissima per la democrazia) stanno minando non solo l'attendibilità dello Stato, ma lo stesso assetto dei valori fondamentali della Repubblica.
Incitare all'odio del diverso o del disagiato sociale, incitare alla separazione tra Nord e Sud.
Oltraggiare la nostra bandiera, denigrare il Capo dello Stato, insultare le donne e gli uomini della Polizia di Stato, permettere al Ministro della difesa di occuparsi degli affari interni, perché il Ministro dell'Interno si occupa di cose padane, tutto questo è, a nostro avviso, da autentici irresponsabili.
Tocca allora a noi, come altre volte è successo, dimostrare, con la nostra responsabilità, il nostro attaccamento allo Stato e ai suoi valori fondamentali.
E' l'ora di portare sulla piazza la nostra protesta, la nostra giustificatissima rabbia, il senso più profondo e motivato del nostro disagio, il nostro sdegno verso una compagine che tanto ha promesso e nulla ha fatto per noi, per la sicurezza, per i cittadini.
E' l'ora della piazza, della lotta senza quartiere, della protesta urlata.
E' l'ora di dare la sveglia a chi dorme sonni tranquilli, nella convinzione che l'effetto soporifero, creato nelle stanze dei bottoni e diffuso dai mass-media compiacenti, abbia sortito il risultato sperato: il sonno della ragione, quel sonno che da quando il mondo è mondo ha sempre generato orribili mostri.
In piazza, colleghi, tutti in piazza, mercoledì 28 ottobre, alla grande manifestazione del SIULP e di tutti i sindacati del Comparto Sicurezza, contro questi irresponsabili che stanno portando allo sfascio l'intero sistema sicurezza.
Noi siamo responsabili. Ma non ci fermeremo qua se non ci ascoltano.

IL SIULP CON I SINDACATI DELLA POLIZIA DI STATO, DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO E DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

MANIFESTA

PER un migliore e più efficiente modello di Sicurezza, ancora solo annunciato dal Governo;
CONTRO la mancanza di adeguati investimenti in risorse, mezzi ed infrastrutture che rischia di produrre il collasso del sistema Sicurezza;
PER valorizzare la funzione del nostro lavoro, destinando risorse per la specificità di impiego e compensare la connessa limitazione di diritti fondamentali;
CONTRO un esiguo ed offensivo aumento del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2008/2009, scaduto ormai da due anni;
PER un serio investimento finalizzato a riordinare compiti e funzioni degli operatori, in un'ottica di necessario ammodernamento e riorganizzazione degli apparati di polizia;
CONTRO l'isolamento sociale e le condizioni di disagio professionale ed alloggiativo vissuto dagli operatori della Sicurezza;
PER l'immediato avvio della previdenza complementare per garantire pensioni dignitose al personale più giovane;
CONTRO l'eccessivo innalzamento dell'età media, giunta ormai a 43 anni;
PER la detassazione delle indennità operative di polizia e la tredicesima mensilità.
CONTRO l'impossibilità di assicurare ai lavoratori di polizia la mobilità desiderata o politiche di sostegno che rendano meno problematica la loro vita lontana dagli affetti.
I poliziotti dicono **BASTA**, chiedono rispetto, dignità e strumenti per continuare ad esprimere il loro senso di appartenenza a questo Paese. Continueremo nonostante tutto e con grande senso di responsabilità a lavorare silenziosamente per assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica, ma ricorderemo in ogni circostanza che:

LA SICUREZZA E' UN DIRITTO
E I DIRITTI NON SI TAGLIANO
SI DIFENDONO

REPARTI MOBILE - NESSUN PASSO INDIETRO

Su sollecitazione dei colleghi in servizio presso il Reparto Mobile di Roma, la Segreteria Nazionale è immediatamente intervenuta per chiarire la querelle che si stava creando circa il cambio dell'uniforme ed un paventato passo indietro nell'utilizzo della vecchia uniforme assegnata ai suddetti Reparti.
Va innanzitutto precisato che, in sede di Commissione consultiva relativamente al vestiario degli appartenenti alla Polizia di Stato, il SIULP ha rappresentato la necessità, rispetto ad una posizione dell'Amministrazione che dava per scontato l'utilizzo della nuova uniforme consegnata prima del G8 dell'Aquila, anche come uniforme invernale, di effettuare un periodo di sperimentazione per verificare se il suddetto capo, con i relativi e necessari accorgimenti, fosse effettivamente idoneo anche per la stagione invernale. In quella circostanza è stato concordato che la suddetta uniforme, per la stagione invernale, fosse integrata dal sottogiacca di pile in dotazione con la giacca in gore-tex per le condizioni che ordinariamente si registrano nel periodo invernale.
In aggiunta al suddetto capo di pile, qualora vi fossero temperature più rigide (anche a seconda
delle varie zone in cui i reparti operano) la stessa uniforme poteva essere integrata con l'utilizzo della giacca in gore-tex. Ciò premesso, scongiurando quindi ogni pericolo di un passo indietro per l'utilizzo della precedente uniforme, il SIULP ha sollecitato la competente Direzione Centrale per gli Affari Generali a diramare una circolare che dia notizia a tutto il personale dei Reparti Mobili che l'uniforme attualmente in uso va utilizzata con gli anzidetti accorgimenti ed integrazione di capi ed in via sperimentale, anche per il prossimo periodo invernale.

U.P.G.S.P. VOLANTI: PROBLEMATICHE

Riportiamo di seguito la lettera inviata dal Segretario Provinciale Franco Stasolla al Questore di Taranto Dr. Gian Carlo Pozzo

di Franco Stasolla

Al SIULP viene segnalato da parte degli operatori della Squadra Volante un fatto increscioso: sembra infatti che le già esigue ore di straordinario date ai colleghi, debbano essere ulteriormente ridotte alla luce di una nuova disposizione intervenuta. Infatti, laddove l'intervento effettuato comporti, a fine turno, la redazione di una annotazione che porta a fare straordinario emergente, la medesima debba essere redatta dal solo capo equipaggio, e non anche dall'autista che, invece, a fine turno deve smontare e andare via.
Evidentemente l'equipaggio della Volante, che fino ad allora ha costituito un'unica unità operativa fatta da due operatori che lavorano in perfetta sintonia professionale ed operativa, terminato il servizio viene scissa, negando tutto quanto fino allora realizzato e insieme prodotto, e l'autista viene liquidato.
Non sfugge a nessuno che tale iniziativa finisce con il penalizzare fortemente ed in maniera immeritata un operatore di polizia, quale è l'autista, che oltre ad essere membro autorevole dell'equipaggio, concorre al miglior risultato possibile e – circostanza che avviene soprattutto grazie all'utilizzo delle Marree – effettua gli interventi unitamente al capo equipaggio, abbandonando, laddove necessario, anche l'autovettura di servizio.
Orbene, perché, a fine servizio, si vuole estromettere l'autista dalla partecipazione alla redazione di un atto, cui lo stesso spesso dà un proprio personale contributo in linea e insieme con il capo equipaggio, estromettendolo da poche ore di uno straordinario che ha dimostrato sulla strada di aver ampiamente guadagnato ?
Forse l'A.G. allorchè all'attività delle Volanti integri ipotesi di reato, chiama solo il capo equipaggio e non l'autista ?
A noi del SIULP risulta il contrario.
E non Le sembra, Signor Questore, che in siffatta maniera, oltre ad essere pregiudicato nella moneta, l'autista venga altresì a subir una deminutio nel suo ruolo e nella sua dignità di operatore di polizia, facendolo apparire solo lo colui che guida e basta, senza nessuna partecipazione attiva ai vari interventi che diuturnalmente si susseguono ?
Tanto premesso, La invito a rivedere la disposizione assunta, chiedendoLe sin d'ora un incontro urgente.

Cattura di Salvatore Russo: ennesima risposta brillante e concreta della Polizia di Stato

dichiarazioni del Segretario Generale Siulp Felice Romano

La cattura del noto latitante Salvatore Russo, inserito nei primi 30 dell'elenco dei ricercati più pericolosi del nostro paese, è l'ennesima riposta delle grandi capacità e professionalità che la Squadra Mobile di Napoli mette in campo quotidianamente per contrastare l'aggressione della camorra al territorio campano e alle stesse istituzioni che, in quella regione, cercano di riaffermare il primato dello stato sul cancro dell'antistato.
Al di là delle polemiche strumentali, che non appartengono all'essere poliziotto e che troppo spesso per esigenze di audience o di tiratura trascinano i colleghi della Squadra Mobile di Napoli in dibattiti che nulla hanno a che vedere con l'impegno concreto ed effettivo che quotidianamente profondono, la cattura del pericoloso latitante Salvatore Russo è l'ennesima conferma dell'eccellente lavoro che gli investigatori napoletani stanno svolgendo in quella che può essere definita una vera e propria guerra.
Ad affermarlo è Felice Romano Segretario Generale del Siulp che, non nascondendo la grande soddisfazione per il brillane successo ottenuto, invia, a nome di tutta l'organizzazione, i più vivi complimenti al dott. Vittorio Pisani e a tutti i suoi uomini. Queste, continua Romano, sono le risposte che i poliziotti sanno dare e vogliono continuare a dare sul piano della sicurezza, in contropartita a tutte le polemiche sterili che di volta in volta vengono "armate" contro la grande professionalità degli investigatori napoletani.
Per fare questo però, conclude Romano, c'è bisogno che il Governo ci dia le necessarie e urgenti risorse di cui il sistema sicurezza in generale e la Polizia napoletana in particolare, così come tutti gli uffici in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata, ha bisogno.
Dopo la grande manifestazione del 28 e quest'ennesimo risultato positivo della Polizia di Stato, attendiamo risposte concrete da parte del Governo sulle risorse necessarie, riconfermando che restituiremo al mittente ogni promessa o presunta attenzione che non sia accompagnata da fatti e risorse concrete.

RIORDINO DELLE CARRIERE

In relazione all'ultima audizione informale dei sindacati della Polizia di Stato da parte delle Commissioni riunite Affari costituzionali e Difesa della Camera dei deputati per l'esame in sede referente delle proposte di legge recanti "Delega al Governo per il riordino delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate, le scriventi organizzazioni sindacali della Polizia di Stato, rappresentano l'esigenza che le varie proposte di legge pendenti per tradursi in un testo unificato e condiviso, debbano assolutamente recepire i seguenti punti:
Vi è l'esigenza irrinunciabile condivisa da tutti che debba essere avviato in tempi rapidi l'iter per l'emanazione di una legge delega sul riordino delle carriere;
- che debba essere confermata e garantita la disponibilità immediata delle risorse economiche stanziate dal 2005 ad oggi in forma strutturale e destinata a finanziare il riordino delle carriere e che il Governo quantifichi le ulteriori risorse economiche aggiuntive per la compiuta realizzazione del progetto di riforma;
che il riordino debba
a) eliminare le sperequazioni economiche e normative relative ai trattamenti derivanti dalla diversità di status;
b) derivanti dalla mancata riqualificazione rispetto al pubblico impiego;
- che il riordino della carriere che i poliziotti si attendono dovrà riguardare tutti i ruoli e le qualifiche partendo dall'agente fino al dirigente generale;
- che la delega al Governo per il riordino delle carriere preveda necessariamente anche la contrattualizzazione della dirigenza;
che il riordino delle carriere debba costituire un'opportunità per migliorare e razionalizzare l'attuale sistema preposto alla sicurezza del Paese anche attraverso la separazione del Comparto Sicurezza dalla Difesa come necessità per una reale e concreta valorizzazione delle diverse professionalità e per realizzare un moderno ed efficiente sistema di sicurezza interna ed esterna.
e che corregga gli attuali sprechi, in un quadro di compatibilità di risorse umane ed economiche più generali di cui il Paese ha bisogno.

COLLEGAMENTO S.I.U.L.P. TARANTO

Periodico di informazione sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario di Polizia.
Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF direttamente nella tua casella di posta elettronica, invia una e-mail alla nostra segreteria Provinciale all'indirizzo: taranto@siulp.it, indicando il tuo nome e cognome ed il tuo posto di lavoro.
Il servizio è completamente gratuito.

Convenzione con l'Università Guglielmo Marconi. Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L24) indirizzo in "Scienze Criminologiche"

La Segreteria Regionale SIULP Toscana ha stipulato una convenzione con l'Università degli Studi Guglielmo Marconi, con sede a Roma in Via Plinio 44, finalizzata all'ammissione al Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L24) indirizzo in "Scienze Criminologiche".

Infatti, l'Università Telematica "G. Marconi" di Roma ha attivato un corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L24) indirizzo in Scienze Criminologiche a Roma e Pieve a Nievole (Pistoia).

Presidente, coordinatore del Corso e insegnante nelle discipline criminologiche del 1°, 2° e 3° anno è il Prof. Saverio Fortunato che tratta le tematiche di criminologia generale, minorile e clinica.

Per consultare la circolare ed il modulo per il riconoscimento dei CFU rivolgersi alla Segreteria Provinciale.

Avvio procedure contrattazione decentrata Sospensione dei termini

Con circolare del 21 ottobre 2009 a firma del Capo della Polizia Pref. Manganelli, si rappresenta che, a seguito delle controversie interpretative insorte circa l'individuazione dei soggetti sindacali legittimati a partecipare alle procedure negoziali previste dal nuovo accordo nazionale quadro e dei numerosi quesiti pervenuti al riguardo, questo dipartimento ha formulato una richiesta di parere al consiglio di stato. Pertanto, con riserva di successive determinazioni in relazione all'esito di tale parere, sono da intendersi nel frattempo sospesi i termini previsti dal citato accordo nazionale quadro ai fini dell'avvio e della definizione delle procedure per la contrattazione decentrata.

ON LINE CENTER

Per gli iscritti Siulp sconti su:

TELEFONIA

&

COMPUTER

5% sul prezzo di listino

Viale Europa, 84 - 74122 Talsdano (TA)

MEDITERRANEO Village

MEDITERRANEO s.r.l.

Centro Sportivo Polivalente

esclusivamente per gli iscritti Siulp:

PISCINA

Mediterraneo Village

Servizi e Attività	Prezzo di Listino	Sconto
Corsi di Scuola Nuoto:		
60 lezioni per 8 mesi	€ 420,00	8%
30 lezioni per 4 mesi	€ 230,00	8%
Corsi di Acquafitness:		
Quadrimestrale ACT	€ 300,00	8%
Abb. Annuale AF	€ 420,00	8%
Abb. Mensile AF	€ 65,00	5%
Nuoto Libero:		
Abb. Annuale scad. 30/06/2010	€ 420,00	8%
Pacch. 10 ingressi	€ 60,00	5%

via Bruno, 26 - 74121 Taranto

VINCI

CONFEZIONI

Via Massafra, 28 74015 Martina Franca (TA)

Scontistica riservata agli iscritti SIULP

25%

su tutti i capi uomo/donna